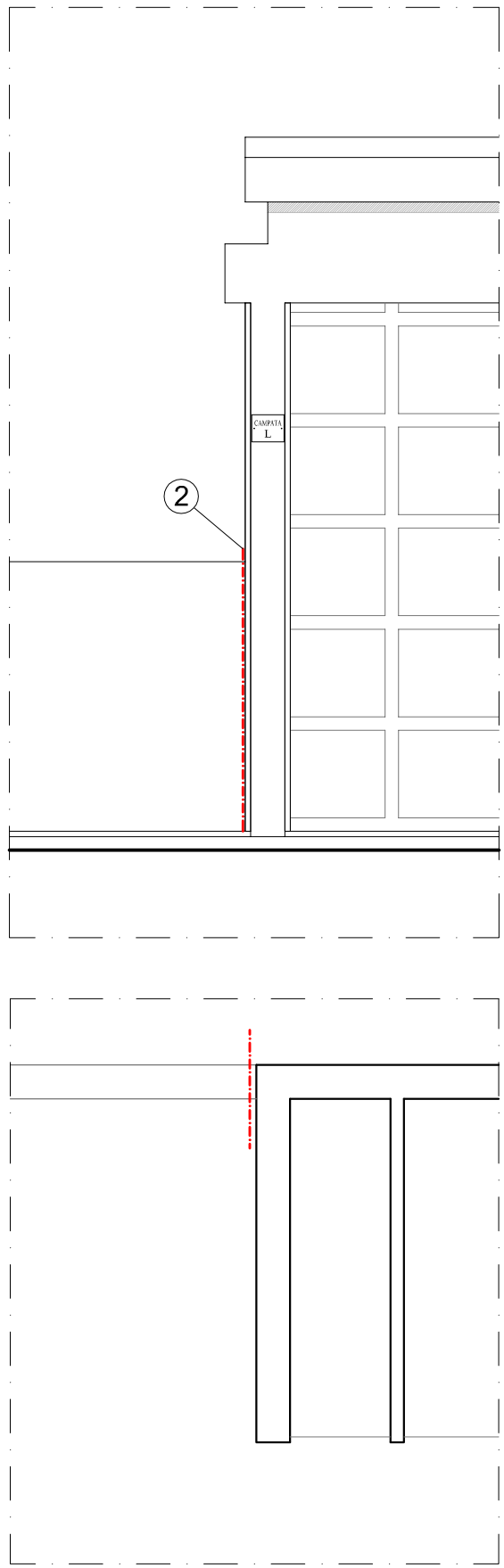
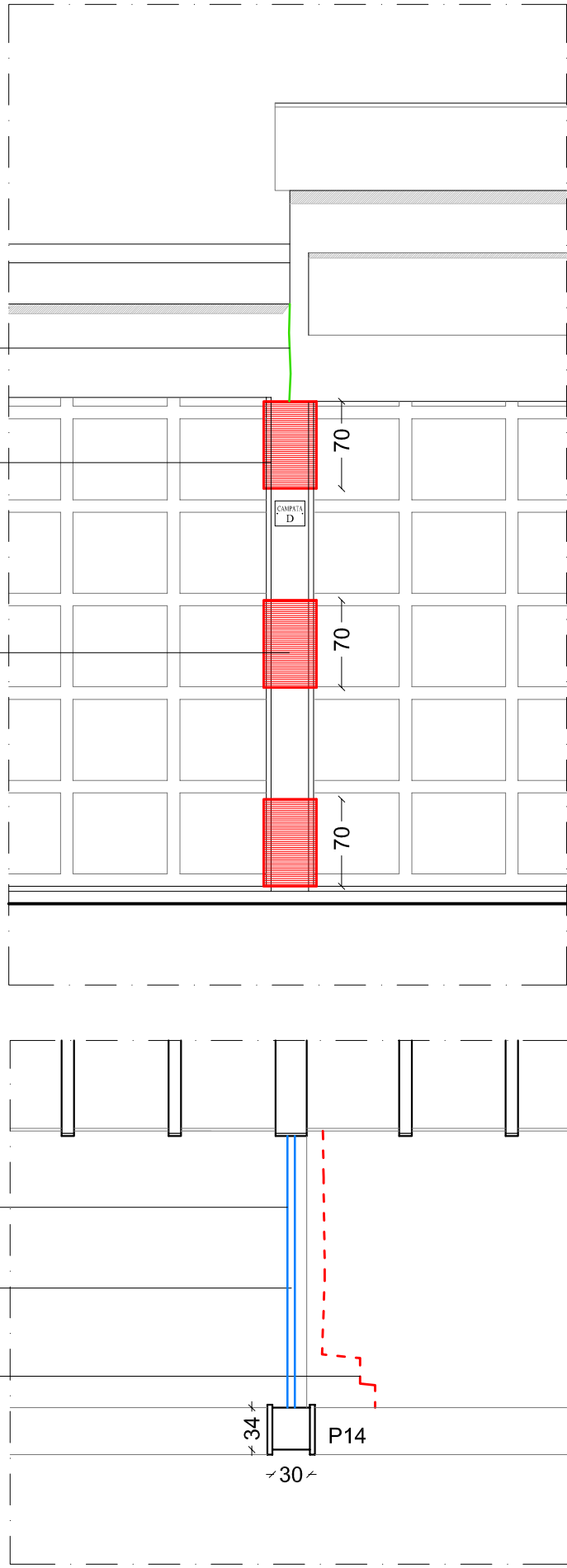


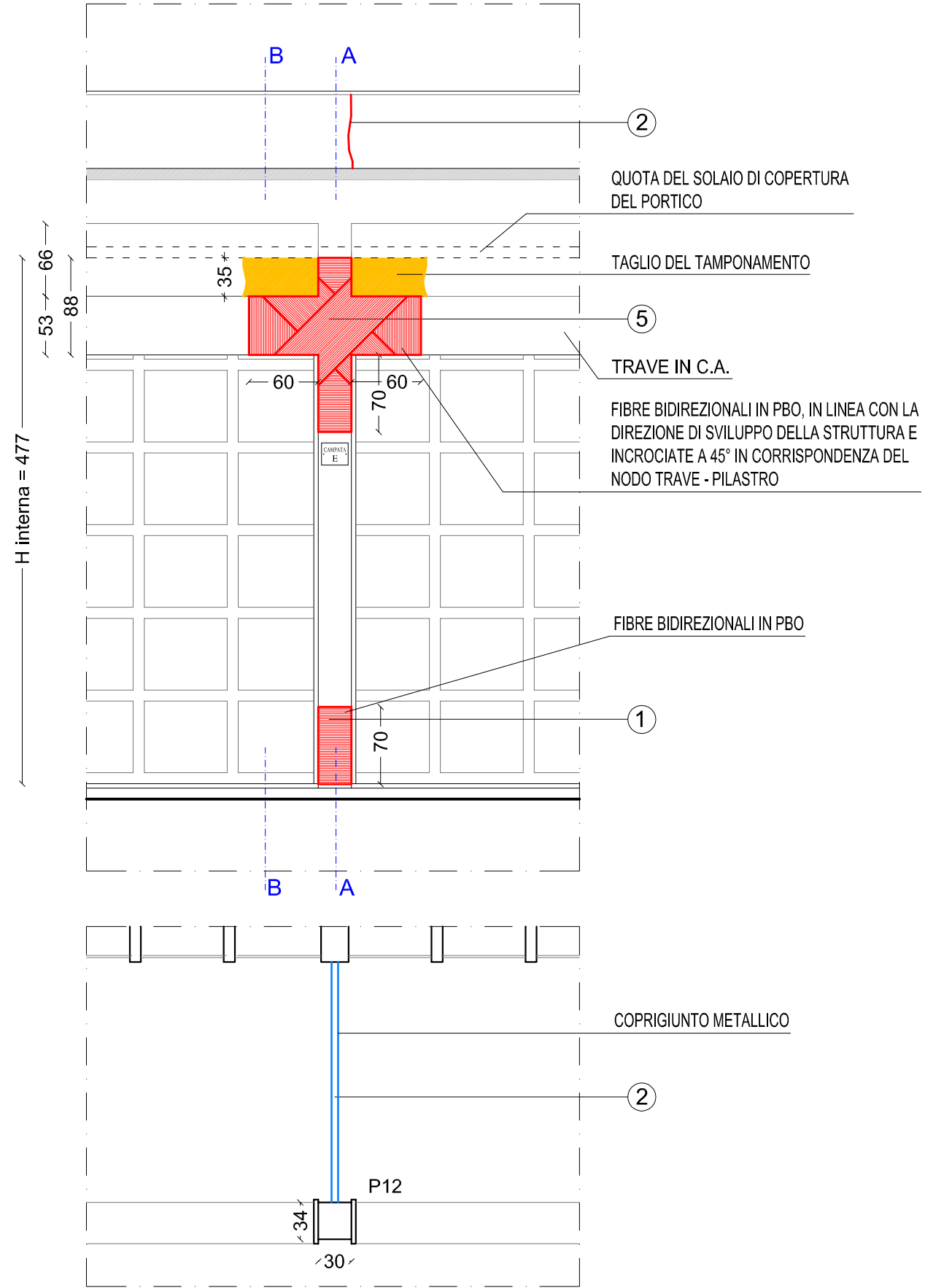
Pianta e Prospetto campata L
Scala 1:50



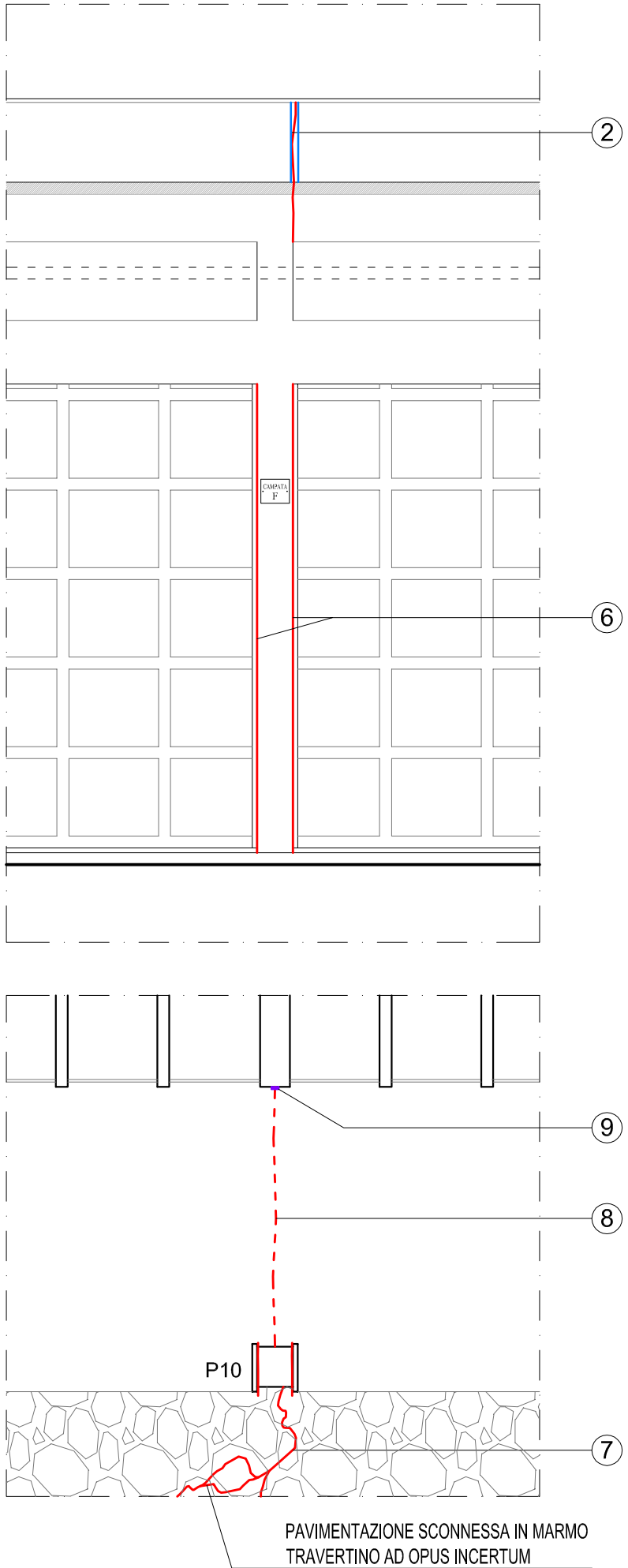
Pianta e prospetto campata D
Scala 1:50



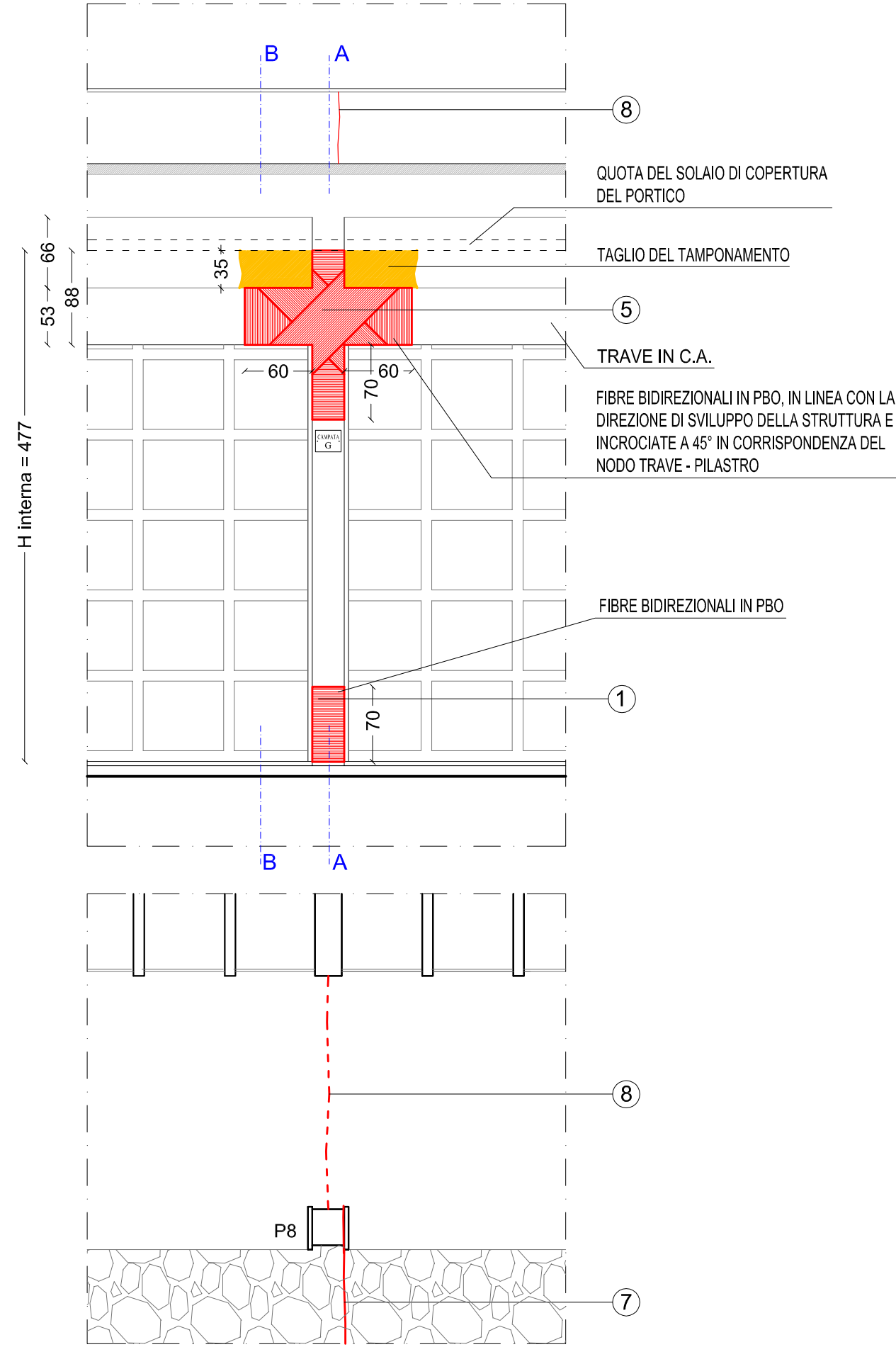
Pianta e prospetto campata E
Scala 1:50



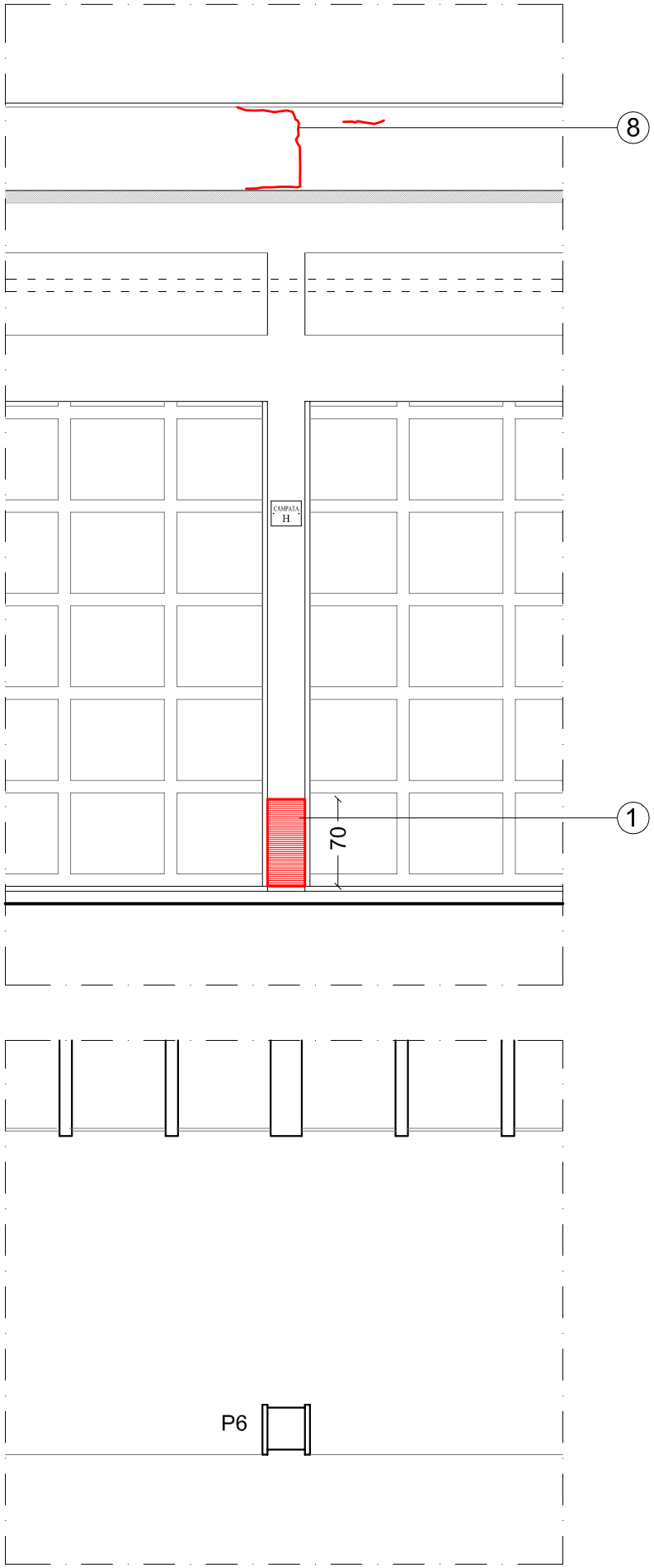
Pianta e prospetto campata F
Scala 1:50



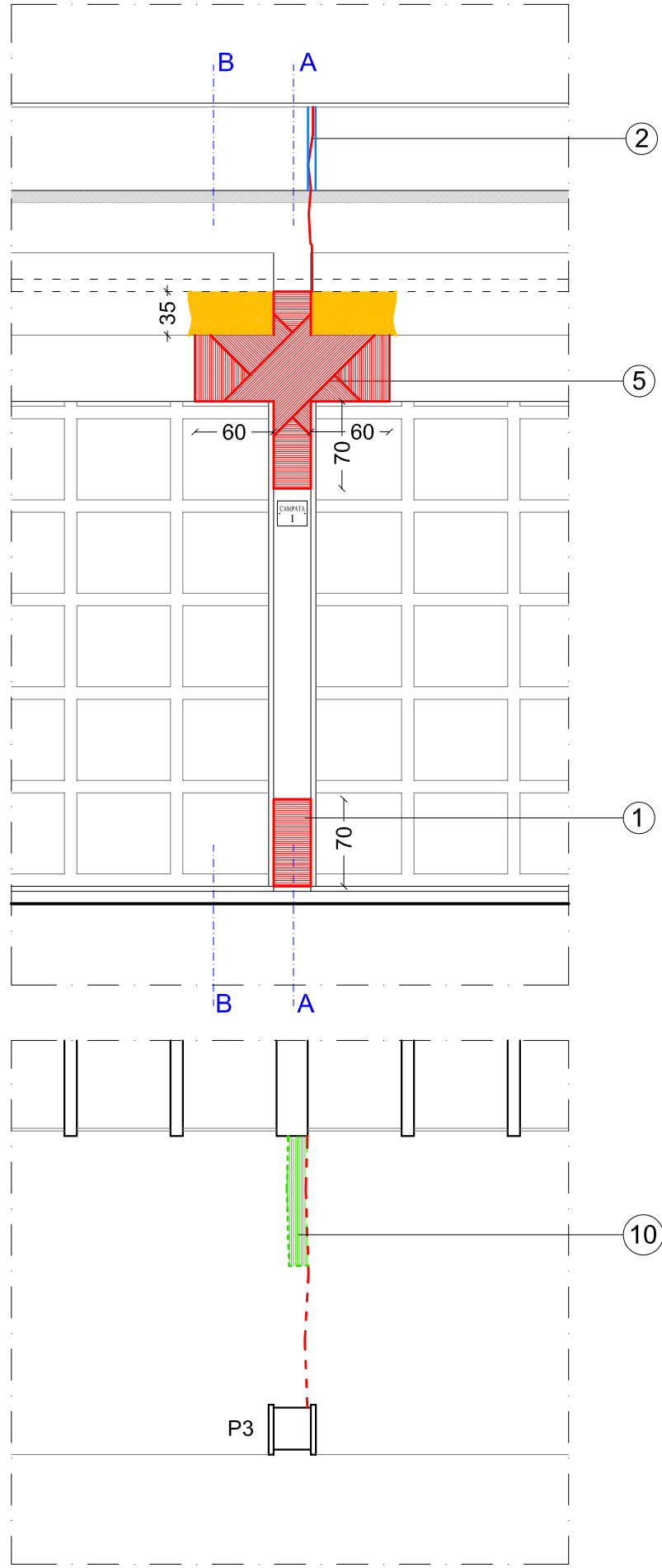
Pianta e prospetto campata G
Scala 1:50



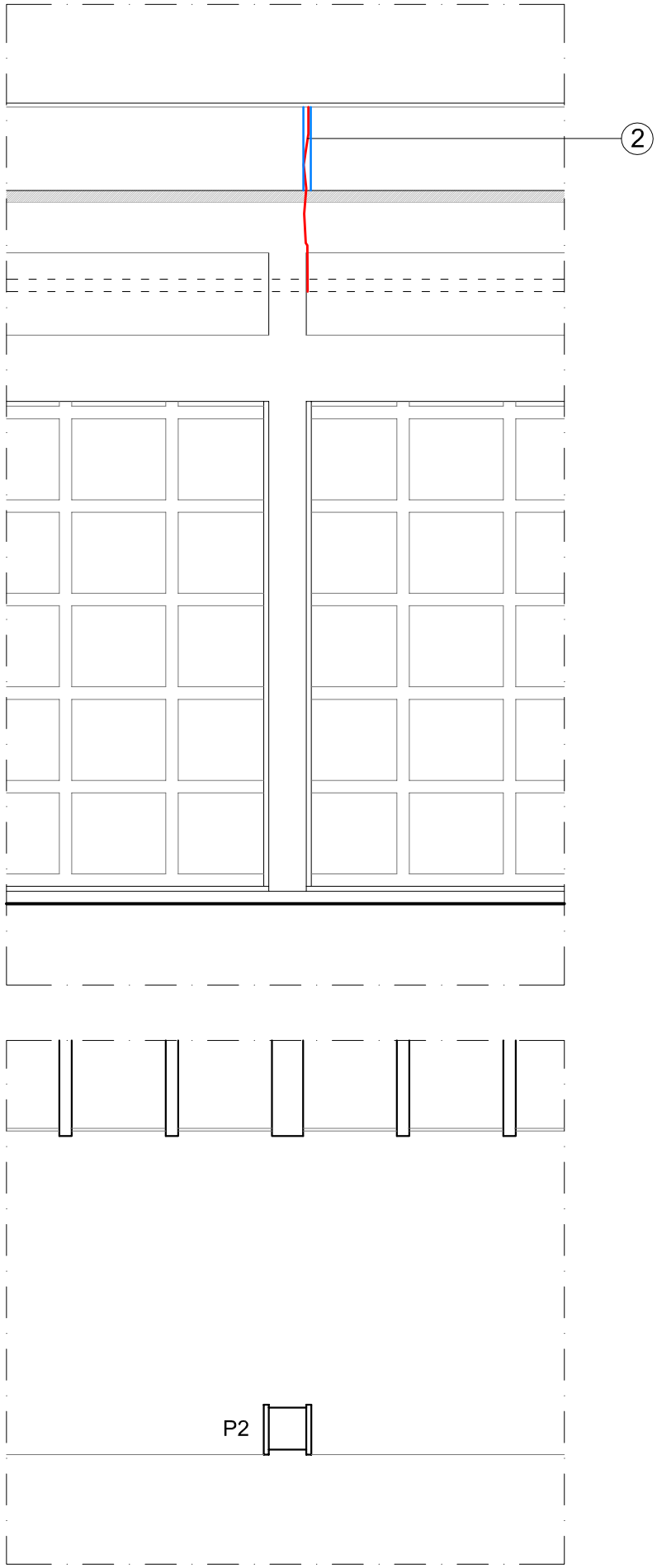
Pianta e prospetto campata H
Scala 1:50



Pianta e prospetto campata I
Scala 1:50



Pianta e prospetto campata X
Scala 1:50



INTERVENTI IN PROGETTO

Intervento 1:

1. Rimuovere le lastre di rivestimento dei pilastri, al fine del loro riutilizzo.
2. Rimuovere le parti ammalorate di cls mediante martellatura manuale o idroscarificazione e pulire le eventuali armature metalliche in vista da tracce di ruggine. Procedere quindi al ripristino dell'integrità delle strutture in cls e attendere la completa maturazione delle porzioni di cls realizzate.
3. Smussare gli spigoli vivi del pilastro fino ad ottenere un raggio di curvatura ≥ 2 cm.
4. Applicare un primo strato di malta RUREGOLD MX calcestruzzo (o equivalente) - sp. ca. 3 mm.
5. Solidificare le strutture tramite l'applicazione di fibre in PBO del tipo RUREGOLD XP calcestruzzo (o equivalente).
6. Applicare un secondo strato di malta RUREGOLD MX calcestruzzo (o equivalente) - sp. ca. 3 mm.
7. Successivamente all'indurimento completo della malta, si procederà alla rasatura del supporto e tinteggiatura con pitture acriliche, per proteggere le fibre dai raggi U.V.
8. Riposizionamento delle lastre di finitura laterali in marmo repen.

Intervento 2:

1. Realizzare un taglio netto lineare in corrispondenza del giunto di fabbrica.
2. Procedere con finizione di prodotto silicofico per sigillare il giunto tra i due corpi di fabbrica.
3. Applicazione di coprigiunto metallico.

Intervento 3:

1. Rimuovere le pignette scartellate e riempire la parte di solaio con iniezione di poliuretano a spruzzo.
2. Rifare l'intonaco utilizzando una rete nervata portaintonaco del tipo PERNERO METAL (o equivalente).
3. Riprendere l'intonaco anche lungo la lesione del solaio ove non si è resa necessaria la rimozione della pignatta.

Intervento 4:

1. Rimuovere le porzioni di intonaco distaccato ripulendo le superfici anche all'interno della lesione per garantire una migliore adesione del consolidante.
2. Procedere con iniezione di materiale consolidante epossidico all'interno della lesione.
3. Riprendere l'intonaco nella zona d'intervento e tinteggiare.

Intervento 5:

1. Rimuovere le lastre di rivestimento dei pilastri, al fine del loro riutilizzo.
2. Rimuovere le parti ammalorate di cls mediante martellatura manuale o idroscarificazione e pulire le eventuali armature metalliche in vista da tracce di ruggine. Procedere quindi al ripristino dell'integrità delle strutture in cls e attendere la completa maturazione delle porzioni di cls realizzate.
3. Demolire parte del tamponamento tra le architravi del portico e i cordoli di copertura in modo tale da poter rivestire completamente con le fibre al carbonio il pilastro e l'architrave.
4. Smussare gli spigoli vivi delle strutture in c.a. fino ad ottenere un raggio di curvatura ≥ 2 cm.
5. Applicare un primo strato di malta RUREGOLD MX calcestruzzo (o equivalente) - sp. ca. 3 mm.
6. Solidificare le strutture tramite l'applicazione di fibre in PBO del tipo RUREGOLD XP calcestruzzo (o equivalente).
7. Applicare un secondo strato di malta RUREGOLD MX calcestruzzo (o equivalente) - sp. ca. 3 mm.
8. Successivamente all'indurimento completo della malta, si procederà alla rasatura del supporto e tinteggiatura con pitture acriliche, per proteggere le fibre dai raggi U.V.
9. Ripresa e tinteggiatura degli intonaci dei tamponamenti, ove mancanti, con materiali di composizione analoga a quella delle finiture esistenti.
10. Riposizionamento delle lastre di finitura laterali in marmo repen.

Intervento 6:

1. Rimuovere le lastre di rivestimento dei pilastri, al fine del loro riutilizzo.
2. Rimuovere le parti ammalorate di cls e di finitura mediante martellatura manuale o idroscarificazione.
3. Procedere al ripristino dell'integrità delle strutture in cls con malta cementizia per regolarizzare la superficie di appoggio delle lastre di rivestimento; attendere la completa maturazione delle porzioni di cls realizzate.
4. Riposizionamento delle lastre di finitura laterali in marmo repen.

Intervento 7:

1. Rimuovere le lastre della pavimentazione sconnesse a seguito delle scosse sismiche;
2. Verifica dello stato del marciapiede in cls sottostante.
3. Consolidamento del marciapiede con iniezione di prodotto a base epossidica all'interno delle eventuali lesioni.
4. Messa in opera delle lastre di rivestimento rimosse e recuperate.

Intervento 8:

1. Stuccatura delle lesioni di lieve entità a livello del solaio di copertura del portico e delle cornici di gronda, con tinteggiatura finale.

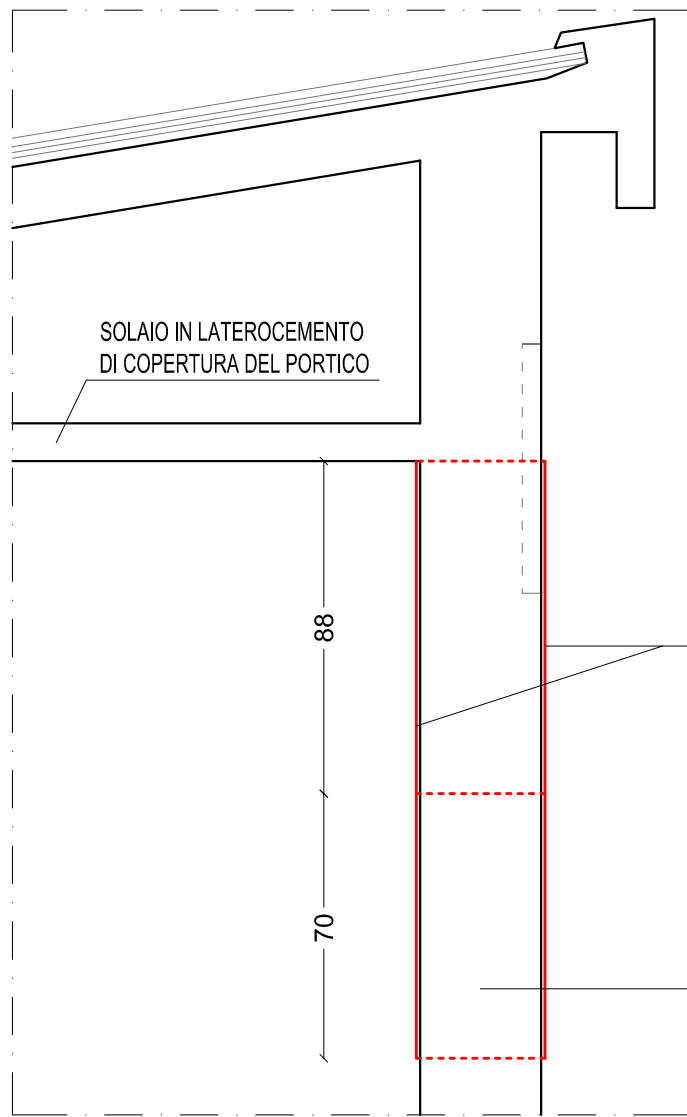
Intervento 9:

1. Messa in opera di nuova fascia di finitura in marmo serpentino ove mancante.

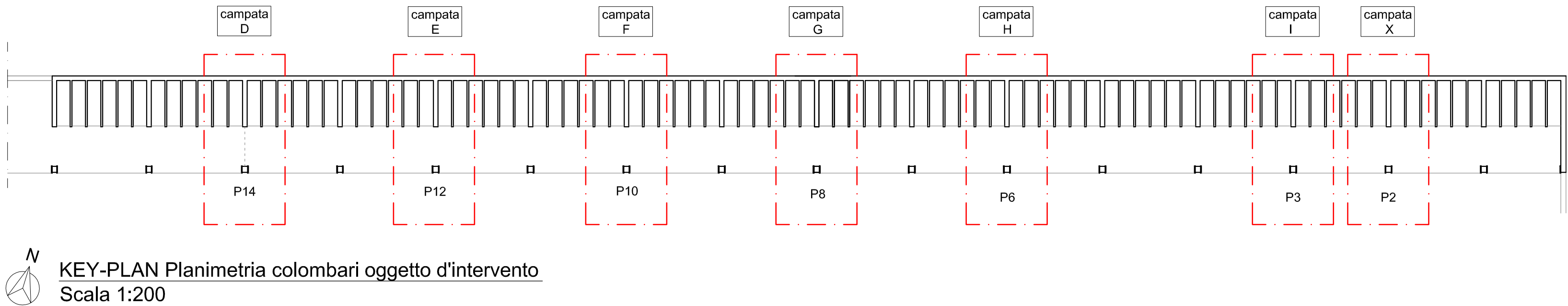
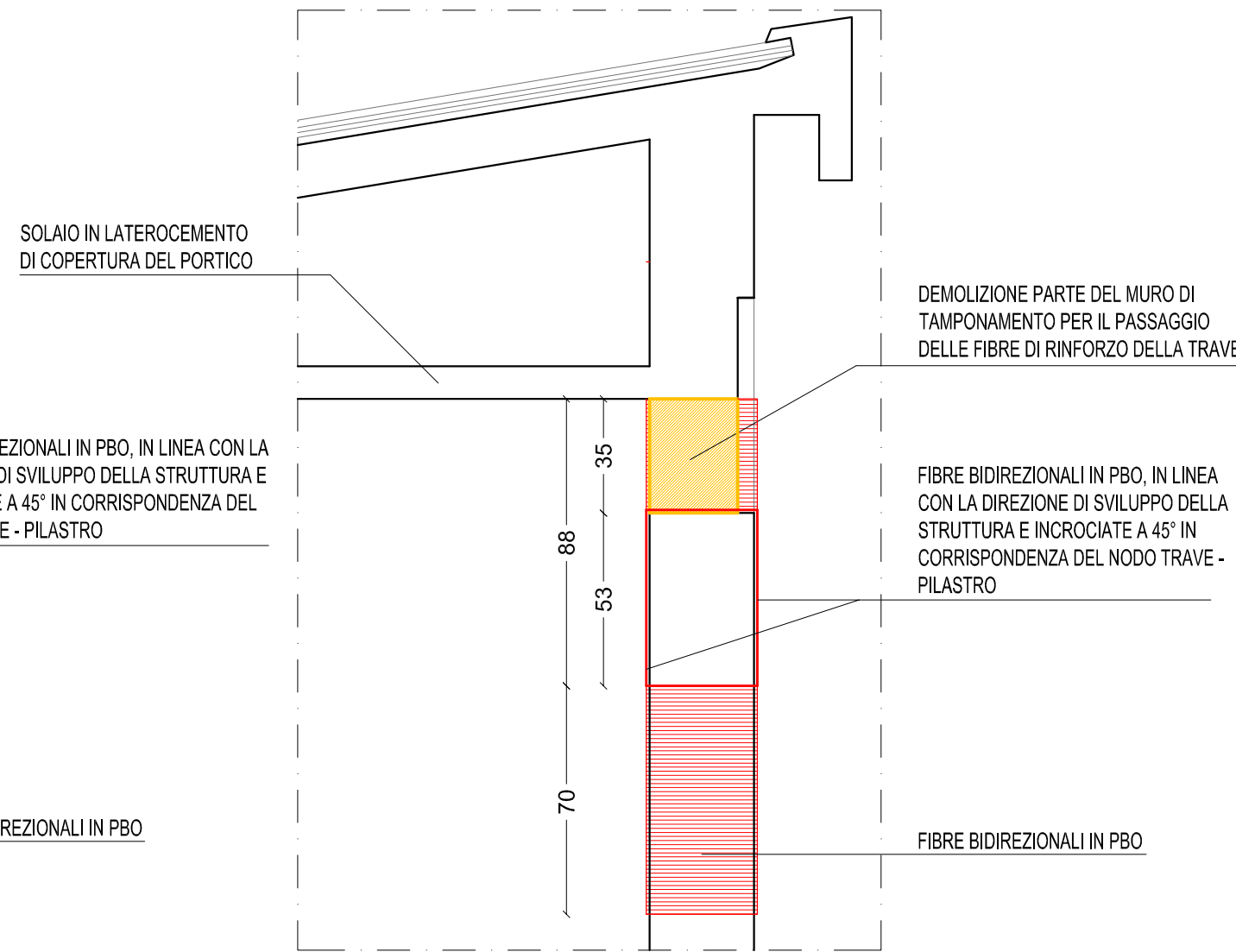
Intervento 10:

1. Rimuovere le porzioni di intonaco decoeso.
2. Realizzare un taglio netto in corrispondenza del giunto di fabbrica già aperto.
3. Ripulire le superfici e procedere con la sigillatura del giunto con materiale a base silicofico.
4. Realizzazione di nuovo strato di intonaco nelle porzioni mancanti e tinteggiatura finale.
5. Applicazione coprigiunto metallico in corrispondenza del giunto di fabbrica.

Sezione A-A campate E, G e I
Scala 1:20



Sezione B-B campate E, G e I
Scala 1:20



KEY-PLAN Planimetria colombari oggetto d'intervento
Scala 1:200

| | |
|---|--|
| Arch. Tiziana Belladelli Via T. Edison, 3 - 46047 Porto Mantovano (M) Tel. 0376 6542777 Fax 0376 300963 Mail: tiziana.belladelli@bello.it | |
| PROGETTO: Consolidamento strutturale di colombari del cimitero sito in loc. Soave - via G. Da Padova | PROVINCIA DI MANTOVA |
| | COMUNE DI PORTO MANTOVANO |
| | COMMITTENTE: Comune di Porto Mantovano |
| | PROGETTISTA: Arch. BELLADELLI TIZIANA |
| OGGETTO: tavola: 4 scala: 1:50 - 1:200 | DIR. LAVORI: Arch. BELLADELLI TIZIANA |
| | IMP. ESECUTRICE: --- |
| PROGETTO INTERVENTI LOCALIZZATI DI CONSOLIDAMENTO STATO DI PROGETTO | |
| data: NOVEMBRE 2012 aggiornato: | |